

LA NAZIONE

Cerulli: "Da Tenerife molti contatti per nuovi scali sulla nostra costa"

«Da Tenerife molti contatti per nuovi scali sulla nostra costa»

Il sindaco Cerulli parla del bilancio del viaggio promozionale

E' STATO un incontro positivo quello avuto a Tenerife tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale e le agenzie di navigazione. «Più che un incontro - ha spiegato il sindaco Arturo Cerulli - sono stati una serie di incontri che abbiamo avuto con i maggiori rappresentanti delle compagnie di navigazione. Oltre a visitare questa fiera sul commercio del mare, abbiamo incontrato altre realtà per avere dei suggerimenti su come migliorarci e soprattutto per confrontarci con i nostri potenziali clienti, cioè le compagnie che potrebbero decidere di fare scalo con le loro navi da crociera nei nostri porti. Ci siamo messi a contatto con gli intermediari delle società».

AVETE FATTO un programma? «Non si tratta di un programma immediato, ma cercheremo di continuare a lavorare nella direzione già programmata. Il nostro promontorio era conosciuto fin da quando era attiva l'agenzia De Dominicis, ma attualmente siamo affiancati dall'agenzia di Fabrizio Palombo, che è stato un ottimo collaboratore per presentarci a queste persone che lui già conosceva. E l'elemento vincente è stato far vedere che un operatore del mare come Palombo sia in buoni rapporti con noi». E oltre a

PRIMO CITTADINO

«Nessun contratto ma dal 2018 si apriranno nuove possibilità»

questo? «Abbiamo cercato di promuovere non solo l'Argentario - ricorda Cerulli - , ma anche realtà vicine come Siena, perché noi ci siamo presentati anche come il porto più vicino alla Città del Palio, e quindi il punto di attracco per chi volesse visitare quella città, oltre ai vari Comuni della Maremma. Poi abbiamo spiegato che i nostri porti possono accogliere navi da crociera fino a mille passeggeri».

LA NOVITA'? «Interessante la proposta di una compagnia che ha presentato l'offerta di una nave con elicotteri e sottomarini, con la possibilità di fare scalo una volta la settimana. Sono ipotesi di lavoro, non è che abbiamo firmato niente, non si poteva firmare nulla. Non era quello il luogo per fare contratti, ma per avviare contatti e noi ne abbiamo avuti molti. Io penso che siano stati tre giorni veramente spesi bene». Quindi si parla solo di possibilità future. «Certo, l'obiettivo vero che abbiamo fissato nei vari incontri era il 2018, perché molte di questa compagnie nel 2017 hanno già deciso

gli scali da fare, oltre quelli programmati per l'Argentario, quindi avremo ancora navi da crociera sia a Porto Ercole che a Porto S. Stefano. Quindi, ripeto molte compagnie sarebbero interessate a noi per il 2018. Non era quella la sede indicata per fare accordi commerciali. Abbiamo proposto anche scali per navi più piccole essendo i nostri porti riparati da qualsiasi vento. Si è parlato anche del livello di sicurezza che abbiamo adottato quest'anno, perché oggi la sicurezza è l'elemento più richiesto. Io penso che quello che si è fatto è sufficiente, ringrazio ancora Palombo e sua figlia, attori principali di questa interessante trasferta di lavoro».

Eraido Nieto